



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



RASSEGNA NORMATIVA APRILE/MAGGIO 2018

U.O. Normativa e regolamenti
di Ateneo e privacy

1. NORMATIVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 FEBBRAIO 2018 N. 28 - Regolamento disciplinante la Fondazione per la realizzazione del progetto scientifico e di ricerca “*Human Technopole*”. (GU n. 78 del 04-04-2018)

DECRETO LEGISLATIVO 16 MARZO 2018 N. 29 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell’articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. (GU n. 80 del 06-04-2018)

DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 FEBBRAIO 2018 - Approvazione della Guida all’analisi e alla verifica dell’impatto della regolamentazione, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2017, n. 169. (GU n. 83 del 10-04-2018)

MINISTERO DELL’ISTRUZIONE, DELL’UNIVERSITA’ E DELLA RICERCA - DECRETO 31 GENNAIO 2018 N. 77 - Definizione della nuova classe di Laurea magistrale in Scienze giuridiche. (GU n. 92 del 20-04-2018)

DECRETO 8 MARZO 2018 N. 37 - Regolamento recante modifiche al decreto 10 marzo 2014 n. 55, concernente la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell’articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247. (GU n. 96 del 26-04-2018)



MINISTERO PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - DIRETTIVA 24 APRILE 2018 N. 3 - Con la Direttiva n. 3/2018 il Ministero per la semplificazione la Pubblica Amministrazione ha reso note le linee guida per l'indizione e lo svolgimento delle prove concorsuali ai sensi e per gli effetti dell'art. 35, comma 5.2, del d. lgs. n. 165/2001. Tale norma è stata introdotta dal d. lgs. n. 75/2017 al fine di consentire una più penetrante uniformazione delle regole di accesso al pubblico impiego. Tra le novità più importanti: la generale elevazione dei titoli di studio previsti per l'ammissione (con specifico e particolare riferimento al dottorato di ricerca); l'introduzione, nelle prove preselettive, di quesiti rivolti al *problem solving*, cioè alla capacità del candidato di risolvere concretamente problemi connessi alla posizione lavorativa; nella valutazione dei titoli un adeguato bilanciamento tra i titoli di servizio e gli altri titoli in modo da non favorire i dipendenti già in servizio e da permettere uno svecchiamento dei ruoli della PA attraverso l'immissione in ruolo di candidati più giovani; l'introduzione tra le prove pratiche della scrittura di pareri di note, di grafici e di atti amministrativi; l'inserimento in graduatoria di un massimo di idonei pari al 20% dei posti messi a concorso in modi da bilanciare il principio di favore verso lo scorrimento con quello di più rigorosa selezione dei candidati; lo sviluppo di un sistema informatico nazionale denominato Portale del reclutamento che consenta una diffusione a livello nazionale dei bandi ed una maggiore trasparenza nelle procedure concorsuali. La direttiva è stata trasmessa ai competenti organi di controllo ed è in attesa di registrazione.

MINISTERO PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - CIRCOLARE 8 MAGGIO 2018 N. 2 - Chiarimenti in merito alle circolari del 23 novembre 2017, n. 3 e del 9 gennaio 2018, n. 1 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in materia di superamento del precariato. Riflessi sui fondi destinati alla contrattazione integrativa.



INPS - MESSAGGIO 29 MARZO 2018 N. 1399 - La normativa in materia di Polo Unico si applica a: tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 1 del d. lgs. n. 165/2001). Per Regioni e Province si intendono anche le Regioni e Province a statuto speciale, compresa la Regione Siciliana; l'unica eccezione è costituita dalla Provincia autonoma di Trento e dagli enti e amministrazioni di pertinenza, che risultano esclusi sulla base della relativa normativa locale; i dipendenti del settore pubblico non soggetti al regime previsto dal d. lgs. n. 165/2001, ma rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 55-*septies* relativo alla certificazione telematica di malattia (art. 7, comma 1, del decreto legge n. 179/2012, convertito dalla legge n. 221/2012) ovvero il personale della carriera prefettizia e della carriera diplomatica, i magistrati di tutte le magistrature, ordinarie e speciali, gli avvocati e procuratori dello Stato, i docenti e i ricercatori universitari, il personale della carriera dirigenziale penitenziaria, il personale dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato; i dipendenti delle Autorità indipendenti, comprese la CONSOB e la Banca d'Italia, nonché il personale delle Università non statali legalmente riconosciute.

MINISTERO PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DEI FABBISOGNI DI PERSONALE DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI 8 MAGGIO 2018 N. 2 - Le presenti linee di indirizzo sono volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-*ter* del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del d. lgs. n. 75 del 2017.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA – ATTO D INDIRIZZO SU ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 14 MAGGIO 2018 N. 39 - L'Atto di indirizzo è suddiviso

in tre parti: la prima, contiene una ricognizione degli interventi richiesti dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) che esigono provvedimenti di tipo regolatorio, di rango legislativo/normativo o amministrativo; la seconda, contiene una ricognizione degli interventi richiesti da ANAC direttamente alle Università; la terza, riguarda gli "Istituti di particolare interesse per il sistema universitario e della ricerca", in materia, in particolare, di situazioni di possibile conflitto di interessi, cui ha dato il proprio contributo l'ANAC come previsto dall'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione. Fra i punti chiave del documento la necessità di proseguire gli sforzi già messi in campo dal MIUR per rendere sempre più accessibili i fondi per la ricerca superando la frammentarietà del quadro dei finanziamenti e di *governance* attualmente esistente. Sarà sollecitata anche la partecipazione di tutti i docenti universitari all'albo "*Reprise*" dei valutatori dei progetti di ricerca, per ampliarne il numero e garantire quindi una rosa molto più ampia di esperti da poter coinvolgere. Per il reclutamento dei docenti universitari si ricorda la sollecitazione dell'ANAC a favorire le procedure concorsuali aperte agli esterni. ANAC e MIUR, si legge sempre nell'Atto di indirizzo, predisporranno apposite linee guida per orientare e promuovere un nuovo ciclo di codici di comportamento/etici da parte delle Università. Indicazioni sono date anche in merito al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: per tale ruolo va garantita l'indipendenza dalla sfera politico-gestionale. La terza parte del documento è infine dedicata, in particolare, al tema delle incompatibilità e delle attività esterne dei docenti delle Università, con lo scopo di offrire, per la prima volta, un regime di azione omogeneo fra gli Atenei che fino ad oggi si sono mossi in modo diverso anche a causa di difficoltà interpretative della legislazione vigente. Attività di consulenza, esercizio di attività libero-professionali, titolarità della partita IVA, attività negli enti senza scopo di lucro sono fra gli argomenti trattati. Con l'invito finale agli atenei ad adeguare i regolamenti interni recependo le indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA - LINEE GUIDA PER L'USO DEL GENERE NEL LINGUAGGIO AMMINISTRATIVO - L'uso corretto del genere grammaticale e le altre indicazioni fornite dalle presenti linee guida su come dare conto del maschile e del femminile nei testi amministrativi del MIUR rappresenta un modo molto concreto per rafforzare l'uguaglianza di genere e favorire il rispetto delle differenze nell'ambito del sistema istruzione.

2. GIURISPRUDENZA

CONSIGLIO DI STATO - SENTENZA 24 APRILE 2018 N. 2741 - Il supremo consesso ha affermato che la proclamazione di una astensione dal lavoro nei servizi pubblici essenziali avvenuta senza l'osservanza di alcun preavviso, fa scattare l'ordinanza prefettizia di precettazione con la quale viene imposta la prestazione lavorativa su tutti i turni, pur se non è stata seguita la procedura di raffreddamento del conflitto prevista dalla legge n. 146/1990.

CONSIGLIO DI STATO, ADUNANZA PLENARIA - SENTENZA 26 APRILE 2018 N. 4 - L'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato ha enunciato i seguenti principi di diritto: 1) il giudice d'appello ha il potere di rilevare *ex officio* l'esistenza dei presupposti e delle condizioni per la proposizione del ricorso di primo grado (con particolare riguardo alla tempestività del ricorso medesimo), non potendo ritenersi che sul punto si possa formare un giudicato implicito, preclusivo alla deduzione officiosa della questione; 2) le clausole del bando di gara che non rivestano portata escludente devono essere impugnate unitamente al provvedimento lesivo e possono essere impugnate unicamente dall'operatore economico che abbia partecipato alla gara o manifestato formalmente il proprio interesse alla procedura.



CONSIGLIO DI STATO, SEZ. V - SENTENZA 3 APRILE 2018 N. 2044 - In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, il principio della suddivisione in lotti, di cui all'art. 51 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici"), può essere derogato dalla stazione appaltante. La relativa decisione dev'essere adeguatamente motivata e, avendo natura discrezionale, è sindacabile dal giudice amministrativo soltanto sotto il profilo della ragionevolezza e proporzionalità, oltrech  dell'adeguatezza dell'istruttoria (riforma TAR Umbria, sentenza n. 391/2017).

CORTE DEI CONTI, SEZ. DELLE AUTONOMIE - SENTENZA 26 APRILE 2018 N. 6 - La Sezione delle autonomie della Corte dei Conti, pronunciandosi sulle questioni di massima poste dalla Sezione regionale di controllo per la Puglia con la deliberazione n. 9/2018/QMIG e dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia con la deliberazione n. 40/2018/QMIG, enuncia il seguente principio di diritto: *"Gli incentivi disciplinati dall'art. 113 del d. lgs. n. 50 del 2016 nel testo modificato dall'art. 1, comma 526, della legge n. 205 del 2017, erogati su risorse finanziarie individuate ex lege facenti capo agli stessi capitoli sui quali gravano gli oneri per i singoli lavori, servizi e forniture, non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017"*. L'Ufficio Studi del Codau ha seguito l'evoluzione giurisprudenziale e normativa sul tema evidenziando, tra l'altro oltre la diversa provenienza dei fondi   da considerare, come rilevato dalla Sezione remittente lombarda, che gli incentivi per le funzioni tecniche sono, per loro natura, estremamente variabili nel corso del tempo e, come tali, difficilmente assoggettabili a limiti di finanza pubblica a carattere generale, che hanno come parametro di riferimento un predeterminato anno base (qual   anche l'art. 23, comma 2, del d. lgs. n. 75 del 2017). Il riferimento, infatti, ad un esercizio precedente diviene, in modo del tutto casuale, favorevole o penalizzante per i dipendenti dei vari enti pubblici.



